

A SOLI DUE MESI DI DISTANZA SI RIPETE IL DISASTRO NEL SEVESO

E' successo ancora. Nel giro di due mesi è la seconda volta che ignoti delinquenti avvelenano le acque del Seveso.

Fra la notte di lunedì 5 e martedì 6 luglio mani ignoti hanno gettato sostanze tossiche nel Seveso, fiume che con grande fatica sta tentando di riguadagnarsi acque più pulite e abitate.

Anche questa volta l'allarme è stato dato da un nostro cittadino, Stigliano Franco, che nella mattinata di mercoledì 7 luglio ha visto sfilare nel Seveso centinaia e centinaia di pesci morti. Subito ha avvisato la nostra associazione ecologica che in pochissimo tempo ha allertato l'Amministrazione comunale, l'Arpa di Monza e l'Asl per intervenire e cercare di individuare il possibile luogo dello sversamento e il tipo di sostanza tossica gettata.



L'Arpa di Monza e Como, la Polizia provinciale di Como e le ASL interessate hanno prelevato acqua e pesci morti per ricercare la sostanza tossica versata nel fiume. Grazie al risultato delle indagini di laboratorio si potrà conoscere il tipo di sostanza tossica versata nel fiume e, con qualche fortuna, se la stessa proviene dal ciclo produttivo di qualche azienda situata lungo le rive del Seveso.

Di certo conosciamo il tratto interessato dallo sversamento perché un nostro volontario, incaricato delle dovute verifiche, nella mattinata di mercoledì ha scoperto che la fonte di inquinamento, con tutta probabilità, si trova nella zona industriale di Carimate o poco più a nord.

La scoperta è stata possibile osservando che sotto il ponte della frazione Valle, alle ore 11,00 del mattino passavano ancora dei pesci morti, mentre a cinquecento metri più a monte, alle ore 11,10, sotto il ponte verso la stazione ferroviaria di Carimate il fiume era pieno di pesci belli e vispi.

E TUTTO QUESTO PERCHÉ qualcuno, per evitare nuovamente i costi di smaltimento di qualche rifiuto tossico, ha pensato di liberarsene gettandolo nelle acque del Seveso.

Di certo l'Associazione ecologica "la puska" continuerà a vigilare sperando nell'aiuto di tutti quei cittadini che non sono più disponibili a permettere a dei mascalzoni di inquinare e "passarla liscia".

Iolanda Negri
Presidente Associazione ecologica "la puska"